ANNO XXXVI. Sabato, 10 Novembre 1883 NUM. 309.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Anno	Trim.	Sem.	Anno
Provincie del Regno	4	8 —	6	16
Estero	6	16 —	12	32
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	8	20 —	16	40
Stati-Uniti dell'America settent.	9	— —	18	36
America meridionale	10	— —	20	40
Cina, Giappone, Chili, Australia	12	— —	24	48

Gli abbonamenti cadono nel 1° e nel 16 d'ogni mese.

Cinque fogli: per **Roma** *centesimi 5.*

Per le altre Provincie del Regno cent. 10.

Un foglio arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, vicolo d'Ilis Guardiola, 52. — Nelle Provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, G. L. Daube & C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si ricevono lettere non affrancate. — L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamento spedito con lettera scritta altrimenti. — Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi privati dell'Opinione, vicolo della Guardiola, 52. Roma. — Rappresentanti per Parigi e Londra: G. L. Daube e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 bis. Parigi.

Avviso

La **Redazione** dell'*Opinione* si è trasferita in via Ulfici del Vicario, 43.

L'**Amministrazione** e la **Tipografia** in via della Guardiola, N. 22-23, vicino alla via degli Uffici del Vicario.

Roma, 9 Novembre.

BOLLETTINO POLITICO

Tutte fonti ufficiali serbo risalta che l'insurrezione è quasi domata, e che le truppe non incontrano più resistenza. L'ordine sarebbe ristabilito anche nei distretti, dove i tumultuanti si mostrano più subiti.

Giungono altre notizie non ufficiali, le quali confermano e ne estendendosi, e malgrado tutte le misure di rigore del governo, non si riesce a vincerla.

È difficile decidere quale delle due parti abbia ragione; pare positivo però che il governo non procedano in Serbia come si vorrebbe farlo credere dai giornali ufficiosi, e che il governo incontri molte difficoltà a ristabilire l'ordine.

Il processo dalla pubblicazione dell'enciclica in Prussia non si compie colle ragioni che vi era in diritto di sperare dopo i recenti voti del *Landtag*.

Non si è ancora potuto accordare la pace tra Bismarck, dall'istinto di diritto internazionale, in favore della neutralizzazione del Congo, ed alla lettera del signor Enrico Stanley, che propone per lo stabilimento del protettorato inglese sul Congo, per escludere dalle sponde del grande affluente, la detestabile influenza del Portogallo. »

All'istituto di diritto internazionale, la circolare del gabinetto di Lisbona prevede che il Portogallo possiede dei diritti sul territorio attraversato dalla prima parte navigabile del Congo, a partire dalla sua foce. Il governo del Re Luigi, non vuole sequestrare quel territorio, né esercitare sul Congo, un monopolio esclusivo; ma sostiene i suoi diritti di sovranità sui territori situati sul litorale occidentale dell'Africa.

Il *Times* pubblica il testo di questa circolare. Siccome il Portogallo si dichiara disposto a rispettare la condizione della libertà di navigazione e di commercio sul Congo, così il gabinetto inglese sembra pronto a riconoscere i diritti avanzati dal Portogallo sui territori africani rivendicati dal governo portoghese.

In complesso, bastarà affermare la generale soddisfazione, che la circolare portoghese riconosciamento, se è a questo scopo che sembra mirare la circolare portoghese.

L'ORDINE DEL GIORNO DELLA CAMERA

L'on. presidente della Camera nell'ordine del giorno della seduta del 26 novembre ha inscritto, come primo progetto in discussione, quello del ministero dell'istruzione pubblica sul riordinamento degli studi superiori.

Il presidente avrebbe potuto iscrivere prima il progetto sullo stato degli impiegati civili, che era all'ordine del giorno nel periodo parlamentare estivo, ma noi lo lodiamo di aver dato la preferenza a quello sulle Università, imperocchè siamo convinti che la legge universitaria debba essere il più efficace sccidamento allo esodo dei deputati, il più utile richiamo.

L'iscrizione del progetto sullo stato degli impiegati civili, il quale è, senza dubbio, importante, ma da troppo lungo tempo si trascina di sessione in sessione, avrebbe potuto servir di pretesto a quei deputati che non reputano la diligenza un dovere e obe, dopo lunghe vacanze, sogliono prolungarle finche giunge nelle provincie l'eco di qualche vivace discussione della Camera.

Coll'iscrizione all'ordine del giorno del progetto universitario è tolta qualsiasi scusa e pretesto di partenza, e noi siamo persuasi che l'aula sarà, fin dal primo giorno, affollata.

Fra le questioni più gravi che agitano l'opinione pubblica e che preoccupano le persone colte vi sono, fortunatamente, quelle che si riferiscono all'insegnamento nazionale e su vi può essere discordia nello apprezzare le disposizioni del progetto di legge che sta davanti alla Camera, non vi può essere che unanimità di pareri sulla necessità ed urgenza di riaizare il prestigio degli studi superiori o di accrescere la prosperità di questi istituti universitari.

Se il progetto dell'on. Baccelli, emendato dalla Commissione chiusa dagli Uffizi, passa ragg ungere questo scopo, lo vedremo nel corso della discussione, alla quale prenderanno parte, noi speriamo, gli uomini più competenti.

La relazione dell'onor. Berio non ha portato, sulla vario parti del problema universitario, la luce che è attendere e di cui non ci sorprendiamo, se facciamo colpo all'on. Berio.

Si sa che egli fu, per die cesi, improvvisato relatore, dopo il rifiuto dell'on. Ferrati, il quale, per avendo insegnato universitario da tanti anni ed avendo avuto parte cospicua nella amministrazione scolastica centrale, non si credette in grado di dettare la relazione nel tempo breve che gli si voleva prescrivere e che egli reputava impari alla gravità del tema.

L'on. Berio fu meno modesto o più coraggioso dell'on. Ferrati,ed accettò il compito di scrivere la relazione, nella quale noi volevamo annullarsi, se non i fatti di una mente avezza a meditare su quei problemi, le studie ingegno di un avvocato valentissimo, che difende una causa da lui reputata giusta.

L'on. Berio ha pubblicato le sue relazione, come aveva promesso, durante le vacanze e ha dimostrato la sua fiducia intorno agli ordinamenti universitari antichi dell'Italia, non ignoti agli studiosi della materia, ed intorno alle legislazioni che regolano alcune Università straniere.

La parte storica della sua relazione, cioè quella che non è collezione di documenti o riassunto di legislazioni, ci pare, lo ripetiamo, abile difesa di vecchie opinioni, ma non abbastanza chiara esplicazione dei principi fondamentali della riforma.

Il suo sguardo penetrante del suo discernimento, in cui egli aveva piena fiducia... se questa oppriminole aveva dovevano precedere un temporale orribile, che attraverso ogni cosa! L'esperto marinaio teneva spesso di una leggiera nube che appare in un cielo purissimo, mentre l'inesperto viaggiatore non ci pensa neppure.

— Già ieri sera abbiamo avuto un cattivo corso, e specialmente in alcuni valori; e la azioni della Banca di credito sono in ribasso del conto e quarte, e abbiamo comperato al pari fino a duecento mezzanelle... quanto cinquanta azioni.

— Dal corso di ieri?

— Duecento ottantadue.

Un'esclamazione di un respiro di soddisfazione.

— Ma, soggiunse Olberg, il corso lì lì, da un lato, crede ad arte, da Ellrich molto avvantaggio; io avevo chiesto ieri, al signor Berone, se noi dovevamo vendere col corso aumentato...

— Lo so, lo so, interruppe Ulmenstein, con malumore... Sapete, Olberg, quei ravvisi datemi più non giunse? E tutto, se fosse possibile... Il primo?

— Col primo bastel, sì.

— Perchè? L'impazio non è tanto grande.

— Permettetemi, signor barone, l'osservazione che gli ultimi giorni di borsa sono ben diversi da quelli passati. I corsi sono rimasti *abbiamo*, ma, naturalmente si stanno, è superfluo di un momento all'altro, e sopraggiunto un nuovo avvenimento. Alcuni trovano i corsi troppo alti; si aspetta... un ribasso; oggi, è stato una impiegatore opprimente...

— Impossibile! Ma che agli altri non sono avvenuti incontrari, non ne sia

APPENDICE

Vita attuale

Romanzo di S. Cohn

— Dispensio di me, caro Norbaut, rispose il banchiere stringendogli cordialmente la mano; conosco già il vostro attaccamento per me e per la mia casa.

Rimunler si congedò; il barone aveva con fretta il campanello.

— Che avrei il signor Olbers... comandò al servo agonizzato.

Il dispensato scomparve.

— Questa ardisci della Banca di credito abbiamo del d a quali corsi? Questo ne abbiamo in deposito? A che premio?

— Per rispondere a ciò, signor barone, mi bisogna pregarci di un quarto d'ora di tempo; lo devo ricevere dal conto corrente.

Ulmenstein scrrugò la fronte:

— Guttone lo sapeste a memoria, se si trattasse della sua parte, converrebbe con signorine telegrafiche.

Olbers lasciò ne istare e poi disse in atto di rispettare:

— Egli pensiamo una memoria non comune, ma potrei le pure servirvi con poco indugio, e credo sia obbligazione se potrei rispondere a voi con esperienza tra un quarto d'ora... ritorno subito a' vostri comandi.

Ulmenstein passeggiava su e giù irrequieto, come un lungo prigioniero nella gabbia; egli aspettava il risultato con febbrile impazienza.

Olbare rientrò. — Signor barone, disse, noi abbiamo nella nostra cassa della Banca di costruzione al prezzo in media del conto e quarte, e abbiamo comperato al pari fino a duecento mezzanelle... quanto cinquanta azioni.

— Dal corso di ieri?

— Duecento ottantadue.

Un'esclamazione di un respiro di soddisfazione.

— Ma, soggiunse Olberg, il corso lì lì, da un lato, crede ad arte, da Ellrich molto avvantaggio; io avevo chiesto ieri, al signor barone, se noi dovevamo vendere col corso aumentato...

— Lo so, lo so, interruppe Ulmenstein con malumore... Sapete, Olberg, quei ravvisi datemi più non giunse? E tutto, se fosse possibile... Il primo?

— Col primo bastel, sì.

— Perchè? L'impazio non è tanto grande.

— Permettetemi, signor barone, l'osservazione che gli ultimi giorni di borsa sono ben diversi da quelli passati. I corsi sono rimasti *abbiamo*, ma, naturalmente si stanno, è superfluo di un momento all'altro, e sopraggiunto un nuovo avvenimento. Alcuni trovano i corsi troppo alti; si aspetta... un ribasso; oggi, è stato una impiegatore opprimente...

— Impossibile! Ma che agli altri non sono avvenuti incontrari, non ne sia

APPENDICE

Vita attuale

Romanzo di S. Cohn

— Dispensio di me, caro Norbaut, rispose il banchiere stringendogli cordialmente la mano; conosco già il vostro attaccamento per me e per la mia casa.

Rimunler si congedò; il barone aveva con fretta il campanello.

— Che avrei il signor Olbers... comandò al servo agonizzato.

Il dispensato scomparve.

— Questa ardisci della Banca di credito abbiamo del d a quali corsi? Questo ne abbiamo in deposito? A che premio?

— Per rispondere a ciò, signor barone, mi bisogna pregarci di un quarto d'ora di tempo; lo devo ricevere dal conto corrente.

Ulmenstein scrrugò la fronte:

— Guttone lo sapeste a memoria, se si trattasse della sua parte, converrebbe con signorine telegrafiche.

Olbers lasciò ne istare e poi disse in atto di rispettare:

— Egli pensiamo una memoria non comune, ma potrei le pure servirvi con poco indugio, e credo sia obbligazione se potrei rispondere a voi con esperienza tra un quarto d'ora... ritorno subito a' vostri comandi.

Ulmenstein passeggiava su e giù irrequieto, come un lungo prigioniero nella gabbia; egli aspettava il risultato con febbrile impazienza.

Olbare rientrò. — Signor barone, disse, noi abbiamo nella nostra cassa della Banca di costruzione al prezzo in media del conto e quarte, e abbiamo comperato al pari fino a duecento mezzanelle... quanto cinquanta azioni.

— Dal corso di ieri?

— Duecento ottantadue.

Un'esclamazione di un respiro di soddisfazione.

— Ma, soggiunse Olberg, il corso lì lì, da un lato, crede ad arte, da Ellrich molto avvantaggio; io avevo chiesto ieri, al signor barone, se noi dovevamo vendere col corso aumentato...

— Lo so, lo so, interruppe Ulmenstein con malumore... Sapete, Olberg, quei ravvisi datemi più non giunse? E tutto, se fosse possibile... Il primo?

— Col primo bastel, sì.

— Perchè? L'impazio non è tanto grande.

— Permettetemi, signor barone, l'osservazione che gli ultimi giorni di borsa sono ben diversi da quelli passati. I corsi sono rimasti *abbiamo*, ma, naturalmente si stanno, è superfluo di un momento all'altro, e sopraggiunto un nuovo avvenimento. Alcuni trovano i corsi troppo alti; si aspetta... un ribasso; oggi, è stato una impiegatore opprimente...

— Impossibile! Ma che agli altri non sono avvenuti incontrari, non ne sia

E noi sugiuriamo che l'on. Berio, nel suo discorso alla Camera, riesca a riempire le lacune che riscontrarsi nella sua relazione, la quale (lo notiamo con rammarico) non ebbe nella stampa italiana, contrario a favorevole al progetto di legge, l'eco che l'importanza dell'argomento avrebbe richiesto.

Discutorà la Camera, spome riconvocata, qual disegno di legge o delibererà su l'iniziativa dell'ordine del giorno? Ecco ciò che alcuni domandano, per la considerazione che la riforma universitaria avigurà una discussione assai lunga, di dieci o quindici sedute, mentre poco più di venti ne potrà tenere la Camera dal 20 novembre allo vacanze di Natale e del Capo d'anno.

È fumato questo breve periodo, oltre ad inevitabili interpellanze su questioni fiscali e grandi, l'assemblea dovrà discutere il bilancio transitorio del primo semestre 1884, il progetto di proroga del corso forzoso dei biglietti di banca, che probabilmente, susciterà la controversia dell'accaglio della circolazione, ed altri progetti urgenti o importanti.

Noi non sappiamo se la domanda dell'inversione dell'ordine del giorno sarà fatta, e non vogliamo arrischiarci a fare previsioni sull'eccoglienza che le potrebbe essere riservata.

Ammettiamo che la discussione del progetto di legge inonmineri il 26 dopo il sorteggio degli uffici, la commemorazione funebri dei deputati morti durante la vacanza, e dopo la formalità di nomina nella nuova sezione dell'Assemblea in un nuovo periodo legislativo.

E, per o ragunque, scoltiamo i deputati ad accorrere a Roma fin dal primo giorno, perchè, se la discussione s'ingegnerà spettuosa il valore la Camera vuota con un progetto di legge al grave all'ordine del giorno.

Non ci dice che la discussione del progetto universitario diventerà politica, e che l'on. Baccelli farà scoppiare la bomba d'una questione di gabinetto sull'ordinamento delle Università.

Un'questa notizia ci confermasse, noi crediamo che più grave e più non potrebbe essere recata al progetto di legge. Il quale si vorrebbe sprreggere sulle grocce d'una questione politica e farlo naufragare attraverso le forche Caudine di una votazione di fiducia.

Noi non ci fondiamo a sparre gli intendimenti di coloro che hanno mappe e abituine l'amministrazione dell'onorevole Baccelli o dei quali ve ne hanno in tutti i banchi della Camera; non presumiamo indovinare il pensiero di coloro che, sentendo sinceramente il gravissimo danno che l'indirizzo politico interno ed estero di esso, non hanno perè creduto mai di approvare tutti e singoli gli atti della amministrazione pubblica.

Se potranno procedere a voterà secondo coscienza, s'intende, ma anche secondo i criteri che ha nella materia cui il progetto di legge si riferisce.

Nulla ci autorizza a credere che la Camera vi ben deputati favorevoli o departuti contrari (prescindendo da qualsiasi giudizio sull'assemblea di Ulmenstein; il proprio onore, la propria fama s'erano collegate.

— Se Ehrech comincia, oltre a sergo di pericolo, a dobbiamo cedere tutte le nostre azioni delle Banca di costruzione; egli ha valori a buon mercato, che contano molto, non a lui, che si persistere. Egli è certamente colui che può aggi contro nel modo più agevole e meno pericoloso, disponendo delle proprietà altrui.

Ulmenstein aumirò la pazienza del suo impiegato.

— Vi ho reso noti i miei desiderii, e lascio il resto a voi solo; sono persuaso ch'ei adempio in buone mani.

E serve annuntò Matteo, e il corriere Matteo non avea fatto alcun caso del

quel bisbigliare colà... non si conviene al mio grado... laggiù ci saluteremo è assembleremo alcuna parola. Ma, dicemi Olbers, questa operazione commerciale è una cosa primaria vendere! .. forse in ogni caso questa mescherera le proprie operazioni.

— Ciò lo le riconosco bene, rispose Olbers con un fine sorriso; del resto, sig. barone, voi sembrate essere istruito di qualcosa... se volete avere la compiacenza di farmi una comunicazione, ciò sarebbe molto utile per quello che debbo fare.

— Hem!.. io suppongo che Ehrech si riferisce di tutte le azioni della Banca di costruzione. — Olbers rimase spaventato; egli possedeva infatti vere interesse nell'affare di Ulmenstein; il proprio onore, la propria fama s'erano collegate.

— Se Ehrech comincia, oltre a sergo di pericolo, a dobbiamo cedere tutte le nostre azioni delle Banca di costruzione; egli ha valori a buon mercato, che contano molto, non a lui, che si persistere. Egli è certamente colui che può aggi contro nel modo più agevole e meno pericoloso, disponendo delle proprietà altrui.

Ulmenstein aumirò la pazienza del suo impiegato.

— Vi ho reso noti i miei desiderii, e lascio il resto a voi solo; sono persuaso ch'ei adempio in buone mani.

E serve annuntò Matteo, e il corriere Matteo non avea fatto alcun caso del

sullo amministrazione dall'on. Baccelli) al concetto informatore del disegno di legge sulle Università.

Non ci sorprenderemmo punto se da qualche tempo fosse cresciuto il numero dei fautori dell'autonomia universitaria, visto il modo con cui procede l'opera della direzione generale.

Ma, qualunque sia il criterio con cui il progetto possa giudicarsi, noi vorremmo che esso fosse esaminato con quella serenità che dovrebbe essere imposta dalla sua indole essenzialmente educativa.

E questo il nostro voto, che è sincero, ma che sarà forse giudicato ingenuo e troppo scaltro.

Si dice che i dissidenti di Sinistra vogliano far questione politica del progetto Baccelli, e nella *Gazzetta del Popolo* di Torino, giornale amico del ministero e non ostile all'on. Baccelli, troviamo le seguenti curiosissime informazioni da Roma:

Il primo a sostenere alla Camera l'atto della nuova opposizione sarà il ministro Bacculli. La cosa non sembiata da qualche tempo, e cioè fin da maggio. Il ministro l'ha pure rappresentazione sino allora sul ministero Depretis, insieme ai Baccarini e ai Zanardelli, quelle che il gruppo dissidente poi dicitante chiamato la garanzia di una parte di Sinistra contro le tendenze del Depretis.

Difatti la Destra veiava costantemente nella Camera, mentre una parte della Sinistra non solo gli votava in favore, ma proponeva per lui ordini del giorno di fiducia. Bacelli aveva una maggioranza e il Depretis un'altra. Si quel che invertivano a separare dal Depretis le Zanardelli e i Baccarini, e a costituire un gruppo di sinistra, del quale, il Bacelli non sarebbe rimasto certo a capo, ma avrebbe preso una posizione molto più indipendente.

Ma si dissidenti il Bacelli parve un fiasco. E si sconcluse contro di lui parecchi ministri, il Baccelli rimase solo e pronto a cedere, ma debbe di trarsi per lui il ritornare, perchè il Depretis lo aveva sempre difeso e ne aveva dichiarato sempre i lui pari progetti di riforma; e il Baccelli non aveva mutato di un dichiarare nulla le sparte della politica del Depretis.

Ma si dissidenti il Bacc

ROMA

Quello che diciamo ora, noi lo diciamo da più tempo. Sulla via, sulla quale si muovono, si stanno messi sin da principio, e ci par che la mata s'avvicini. Intendiamo che le prudenza di Stato deve preparare lentamente le situazioni nuove. Spettava però che all'economico presidente del Consiglio parrà più comodo che la pendenza del non fare la data l'opera sua, ed è venuta l'ora in cui deve essa surrogata dalla pura forza del fatto.

Può il passo essere continuamente assecondato: da questo combinarsi o scombinarsi sono fatti della guerra, e vivere in un continuo dubbio con chi il suo governo stia, o per qui o strada infine si voglia, con un stesso linguaggio, avviene a parecchi.

Il Roma di Napoli dice di non saper perchè l'Opinione ed altri organi, più o meno transformisti, prendino contro Parlamento 100 colpi. Sono cose che ripetute si vedono, ed osserva che quella legge ha per dato una maggioranza che fece la votazione di 10 voglie.

Il Roma, dopo aver detto che non si perchè quell'articolo si combatta, soggiunge:

I negozi di Destra, che lo combattevano alla Camera e nei giornali, sono logici nel domandarne l'abolizione; ma possono così apprezzare Depretis. Depretis che per difesa quell'articolo e che recentemente non potrebbe consentire a ridetto abrogato?

Osservazione è vera, il giornale napolitano giudica bene e ciò che nel periodo precedente non *ingeva spiegarsi*, e gli diremo che noi non ab bimo mai chiesta l'interrogazione dell'art. 104.

Sappiamo che, specialmente in materia legislativa che concerne diritti politici, non si può ottenere indugio, e non se ne abbi stri anzi, per deplorando quell'articolo, lo mai pensato a chiederne l'abrogazione.

Non, il Popolo Romano ed altri giornali così intenzionali abbiano messo in avvertenza Governo. Parlamento e paese sul pericolo di ordinare un'altra legge sulle associazioni e sulla stampa. Ecco tutto e il Roma non potrà negare che noi e le nostre confratelli, fra i quali ve ne hanno di Sinistra, siamo a ragione logici.

E a proposito di stampa di Sinistra, siamo lieti di trovare nella Stella di Bogino e bellissimo parole di libertà e di Patria. Le stelle, come ci è sembrato, trovava non ancora stabili il piede dell'opposizione monarchica ai ministri.

L'Opinione, a sua volta, ne scrive proporzioni la lezione ai fogli, i quali, ci dice, a questi parole, che l'ipocrisia non è mestiere da noi lasciamo ai retrivi.

Noi chiediamo se a noi non manchi di libertà e non ne facciamo uso, e se non ci sia lecito di giudicare e di censurare il Governo, come crediamo che ci sia lecito di praticare di dirigere e di censurare il partito di cui ci onoriamo di essere giornale.

Il 26 novembre si riaprirà la Camera Quella sarà il luogo per lodevole il vecchio e con buona interpretazione, con dato e ricevuto dei patti fra alleati contrari, bilanciato dal potere. Ma i fogli di piccolo conto non mai in certe cose avere aperti gli occhi, e avvertimenti e del popolo, debbono, assenza battaglie e denunciati non diventano, ne chessa, da anni e da avversari, sono prette ignaintaggini di gioco indecente.

Il Punguto di Napoli tratta in quo stione di politica delle coste e così il Mediterraneo:

Ordinario al più presto i bettaglioni territoriali nelle zone meritime; scuotere e devere: intensificare all'incoraggiare l'istituzione dei tiri a segno; disegno loro per sovraguardia marittima e lo inscrizio dalle loro masse militare: ecco quanto, potremo guardare e difendere le nostre favorite littoranee, che pure sono la miglior scuola per nostre mobilizzazione; soltanto così, la nazione potrà conservare efficacemente alla difesa diretta delle sue coste, e nell'esercito di prima linea sarà più libero e poderoso pei suoi maggiori obbiettivi.

Stampa Francese

La Verità arrive che il ministro dell'interno nel suo discorso di Tarcoing ha sperimentato e circostanziato manifestato le sue teorie di governo, e che il discorso avrà che la maggioranza ministeriale non può disgregarsi perchè legata al governo dal favore amministrativo. Ella se ne rimane. Ma l'effetto avuto avrebbe contro la corruzione parlamentare, tema al suo favorito concetto

---

larne. Se le mie predizioni non si avverano, avrai da sopportare una critica severa. Parlare che il riveglamento immaginale colpirà fortemente le carte meno solide... come le azioni di Banca e di cambio e simili.

— Voi siete conseguente nella vostra opinione; non saprebbe male per voi se codesta azioni ricominciano del tutto di valore; in altri tre quattro settimane da rivcver da voi mite ottenute pozzi a 330; io, lo ripeto, in quell'affare sentiamo potrei perdere sicuramente mila lorini, che mi guadagnerebbe industria, e non stain in dir ciò, sorrise ironicamente.

— Vi consiglierei, signor barone, di vendere i pezzi che dovete assolutamente

Era questa forte col per Ulmenstein; dacchè egli sapeva che Mallen aveva perduto la maggior parte di ciò che a vero acquistato in poco tempo, e non per lui si era diminuita.. e questo giovanotto, che in quel momento non aveva potuto assicurar per sè il successo, osava di dare a lui - a un signore così alto - dei consigli!

Egli volle fargli sentire la distanza, e disse mentre guardava sulla catena del l'orologio:

— Per ora intendo ancora aspettare.. credo che l'immobilità di questi ultimi giorni sia soltanto un punto di riposo... il leone, intanto la Borsa, radana le forze per un nuovo slalzo... Del resto, signor Mallen, vi prego di non prendervi alcun pensiero ; anche se le azioni perdessero il valore del , tutte, seicento mila lorini di perdita non mi fanno gran seo. Vi assicuro che per l'istante sono e la simpatia che mi inspirate, dalla revisione, che per lei è una specie di talismano, il quale avrà la virtù taumaturga di rimandare la Fraula in fondo all'inferno. In questa guisa conchiuse il diario radicale:

« La repubblica parlamentare e la monarchia parlamentare giungono allo stesso fine: alla tranquilla della nazione, alla corruzione dei delegati del paese. Perchè quest'ora più nè tranquilla, nè a verazione, bisogna che il governo del paese lavori dei mezzi di allargamento della via del Corso e del Tritone. I conservatori erano dicisamente, i liberali conservatori, gli altri appartengono agli altri, ove altri il ribasso del trentuno per cento.

Teatri. — L'assessore Tommasi ed impiegati Restauri e Fano, tenevo, feci, un concerto per esordire in loro nuovo presentato in ordine all'agobilità del teatro Apollo.

Il comandante della divisione. L'Esercito annunzia che h di ritorno a Roma, da Ancona, il tenente generale Morali nel cui ritornato il comando della 10.a divisione militare.

L'altro ieri ha ricevuto in corpo gli ufficiali del 10° reggimento fanteria, che recarono a far parte della gran signora di Roma.

Monumento a Garibaldi. — Scrive la Gazzetta della Sera: Togliamo dal ministero dell'istruzione, la Commissione pel monumento a Garibaldi.

Essa signorelli, che il monumento sorga sul Gianicolo di prospetto a'la via Lucrezia Mamra.

A giorni verrà pubblicato il programma di concorso.

La regolarizza nelle scuole. — La Capitale fa in più grazii maravigliu, perchè l'assessore Pianl di ha domandato di conoscere, a tutta la scuola, il numero dei progressi gionere, che esso unno far restare dagli alunni nel principio e nella fine dello i sessi. Egano non si potrebbe assegnare nulla presente più onesta e più diversa di questa. Sarebbe mb bella, che mentre l'asses sore per la istruzione è informato per filo e per segno, di tutto ciò che si insegna agli scolari, dall'alfabeto all'aritmetica, non conoscesse nulla affatto, affatto il fanle del campo della religione e della morale, cose assai più importanti degli altri insegnamenti, e che non si curasse punto del direttamente della educazione della gioventù.

Sequestro. Ricordiamo da Fabro la partecipazione del matrimonio fri celebrato l'altro ieri fra la signorina Teresita Faienza ed il signor Antonio Bruno.

Al commendatore Arnaldo Fusinato e alla sua egregia famiglia le nostre sincere congratulazioni per la fortunata unione.

In Vaticano — Il Pontefice ha ricevuto monsignore Dubbosa, vescovo di Ballarat.

Comizio. — Anche nel avvenne il Comizio per la riproduzione del disegno di legge relativo alla cessione di beni ecclesiastici.

Si terrà domenica, alle 10 antimeridiane, nel Politeama.

Arrivo. — Ieri è arrivato, dal suo castello di circa un miglio, in Piemonte, il commendatore Malvano, direttore degli affari politici al ministero degli esteri.

Ricchezza mobile. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette nella sua seduta del corrente 1-80 prese le seguenti deliberazioni:

Favorevoli: Di Capua Salustino — Busiri-Vici Giuseppe — Bertini Pietro — Pasquali Gustavo — Serazi Angelo — Trasi Enrico — Vaschini Francesco.

Favorevole in parte: Calzaioli Francesco — Muratori, scrello — Sbandi Gaetano.

Contrari: Cobelli Biagio — Cervelli Forti Louis — Capotondi Bucchetti Luisa — Andreoa Michele — Diodati Gio. Batta. Movimento del porto. Ingressi approdati: Piroscafo — Bacchi Enrico — Valloni Andrea.

Teatro del Tramway. — Ieri mattina in via del Pozzo nuovo, quasi di fronte presso Campo Verano, investiva disgraziatamente il carrettie guidato da certo Vilia Enea, avente per padrone Biasini. Per fortuna evitare l'urto fu travolto dalla locomotiva, rimanendo l'infelice cadavere. Il macchinista Giovanni Cambioli è stato arrestato. Il delegato Camillo, si protestarono irresponsabili dell'avvenuta disgrazia, avendo fatto di tutto per evitare l'investimento.

Sembra che la colpa sia tutta di colui che così miseramente perdette la vita.

Sempre disgrazie! — Il naufragio Donzelli Fortunato, d'anni 36, macchigiano, ieri dopo il mezzogiorno, non si sa come, nascendo da una fabbrica in via Caisedori, si causando morto sul colpo.

Sono innocente! — L'altro ieri arrestavasi volontariamente, in via Cavour, Borgo, quel tal Pozzo Severo ricercato per il furtuccio in persona del soldato Esposito

---

— Signor Mallen, la perdita di alcuni milioni, mi rincrescherebbe del danno .. ma non rimarrei sangue G. V. Ulmenstein! Ma vi prego rimarrei di non turbare la posizione generale coll'esprimere la vostre opinioni pessimiste. Ho alcuni commilitoni che sono fortemente compromessi... vi è da conta Laubing, che nel caso da voi indicato non perderebbe meno di trecento mila lorini... Sulla Sud Ost Bahn vi è senza dubbio uno zio ricco, ma è una cosa molto incerta se questi pagherebbe per lui una somma tale!

Ulmenstein si fermò spaventato egli stesso. Il conte Laubing era certamente minacciato; ciò era verissimo! ma se il barone Mallen non voleasse pagare per conto proprio, chi avrebbe sopportato la perdita? Di certo egli stesso!

— Che ci guadagnate?... continuò Ulmenstein con calore. Il voler mangiare un profeta nelle cose di Borsa è il mestiere il più ingrato; nel voler prevedere, non si ottiene alcuna gratitudine se si indicano i mezzi onde contrario si deriva. Ciò è quasi il caso in cui vi ripetuto il proverbio : « Chi sopporta il danno, cura poco le beffe. »

— Io non...sapongo mai le mie opinioni, signor barone; ma giuochi voi mi avete interrogato ho il dovere di non ve le nascondere.

Ciò era pure vero! ed Ulmenstein offeso di non potere imporsi a qualli' uomo, vi pensò sopra di nuovo e disse lentamente:

— Signor Mallen, avrei da farvi una proposta, che a voi, che ci tenete alla vostra vedute (volevo dire — non cadiamo, ma disse invece — non toccate), sarà certamente del tutto adatto, le acquisto da voi altre dugento azioni della Banca di credito, che sono in mia mano delle procedenti mille ottecento a sei cento odierno di Banca. Fecciamo le duemila intieri. Ecco la mia proposta! Che ne dite?

— Vi ringrazio... se queste azioni cadono in guadagno abbastanza.

— Ebbene, signor barone, io volto tranquillo di Mallen, passando alla sua proposizione: *guadagno abbastanza*, quando si potava guadagnare di più; ora a qui si tratta di un principio. Mancò poco non gli scappasse detto: Originale d'un nomo.

— Ebbene, signor Ulmenstein, il valore di ciò che potrei perdere troppo e chenco sarei in grado di ripagarvi in quattro settimane?

— Ad una simile provocazione doveva seguire la protesta che un tale possiero non poteva assolutamente dare cadere nella mente di persona ragionevole; ma Mallen di nuovo rispose con calma:

— Sono deciso di non prendere nessun altro impegno; e questa sola risposizione è decisiva per me.

La conversazione avendo preso una episodica piega, Mallen si alzò e si congedò.

VII

Quattro settimane erano durate la malattia del dottor Friedberg. Egli era, sebbene ancore debole, del tutto risanato, e per la prima volta, dopo alcuni giorni che aveva lasciato il letto, aveva fatto una gita in vettura colla sorella. Erano per l'appunto di ritorno allora; e sedevano non ancora all'aperto, che

---

5° Il signor dovrà consegnare un ritratto per la salma del defunto per la sua famiglia.

6° Il defunto dovrà essere un ritrattato per la salma del defunto per la sua famiglia.

7° Il monumento non accederà in spese, allorchè sia completo, la somma di cento e cinquanta mila dollari.

8° Il monumento dev'essere in granito, di qualità e colore approvati. Eglinea e statua di bronzo.

Charles Foster, presidente — R. B. Hayes, vice presidente — I. H. Rice segretario.

Cleveland, Ohio

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'assise di Roma

CIRCOLO ORDINARIO

Pres. comm. Carlina — P. M. Tros — Difensore Zippa.

Sul banco degli imputati è pon assor quindicenne Giuseppe Ciambella.

Egli è imputato di furtamente volontario sequito da violenza.

Il caso di fatto che trasse questo sciagurato così giovane innanzi al giudizio dei giurati.

Il 7 febbraio di quest'anno, circa le 2 pomeridiane, in Alatuiero, nella via Tiburtina, Giuseppe Ciambella, gettandosi dalle piccole pallo-ticie di ferro i ragazzi Rinaldi Augusto e Rinaldi Alessandro, l'ultimo d'anni 15. Il Ciambella volle prender parte al gioco; ma il Rinaldi non volendo aver con lui fare non volle ammetterlo. Ne nacque breve litigio, che il Rinaldi trasse rovesciasi altrove. Ciambella a Lodovico Rinaldi che sopraggiungeva.

Il Rinaldi fatti pochi passi incontrò l'altro giovinetto Rinaldi Edoardo d'anni 16, che lavora a suo padre con la di una sua vigna, e perchè fare dovevano passare lepassi al due sanguinari. Giunti l'uno d'appresso, il Ciambella sopraggiunse sempre cautelo nascosto il suo coltello contro il Rinaldi che gli aveva scagliato sul viso, e senza dire parola all'indirizzo del Ciambella, il quale, a quanto egli dice, nell'istante di far pace ed un contegno, offrendo il fianco ai colpi che quelli avrebbe scarico, lo spinse contro il Rinaldi.

Il giovane Lodovico a que'tutto di disse: « Guai a chi mi mattai » al che egli rispose: « Vedrai fegli pure » e mentre il cugino gli offeriva la sua vigna, il Ciambella lo sottrasse Bacchi al petto, al c ile, ed alla gola, producendo in tutte tre ferite. Trasportato alla propria casa, dopo 10 giorni e combattuto alla sua ferita.

Il Ciambella, che fu arrestato subitamente dissa che non intendeva querelarsi, rimandato a qualunque intendesse, e ricordando che il Rinaldi avrebbe perdo non credera di rimanere vittima.

Il piccolo omicida, questa fatalma sicurezza di se stesso, questo sangue freddo che gli non aveva intenzione di fargli del male, e che un deplorevole errore avevagli fatto perdere vita a un suo compagno, ha fatto ieri, avanzando il padre, pochi giorni prima, di lui, la più viva impressione. Ha risposto tutti che una pala, lasciandovi dentro una buona dose di cosidetti vocaboli. L'esito del dibattimento fu quale favorevole al giovine Ciambella, perchè i giurati, in seguito all'esaurirsi del processo orale, ed alla arringa del difensore, risposero negativamente alle dieci le colpevole di omicidio involontario per imprudenza, ed inavvertenza, accordandogli le circostanze attenuanti.

La Corte quindi condannò Giuseppe Ciambella a tre mesi di carcere e quindi a 50 lire di multa.

Tribunale supremo di guerra e marina

Avrete Alberto, soldato nel 51° fanteria, scrive l'*Italie Militaire*, è uno di quei militari che non sanno resistere alla disciplina. Negligente in servizio, trascurante la sua persona, il suo corredo, e perciò frequentemente punito, s'atteggia a vittima della malvagia di questo o quell'altro superiore, senza mai riconoscere i suoi torti o rarissimi.

Entrò nell'esercito nel fardello di undici condanne riportate prima d'arrivare al vessillo reggimentale, appropriandosi indebitamente d'armi inditose e per contravvenzioni all'ammonizione e sorveglianza speciale.

---

lieti, così contenti, come da lungo tempo non lo erano stati !

Ed erano ben ritenuti, e per coloro che li circondano, è un lieto sentimento e benefico, tanto fisico che morale, quello di vedere felici coloro che partono; ma quel due buoni o nobili fratello e sorella avevano doppie ragioni di sentirsi felici.

Il primo era soddisfatto in loro relazioni avevano preso una piega favorevole. Lo spiacevole incidente col principe Rolfori era stato appianato in modo soddisfacente, e la famiglia, in un certo modo, era guarita in quattordici giorni, erasi recato più volte a visitare Friedberg a riposo presso la sua famiglia. Era stato molte parti, e anche da'circoli i più alti gli erano stati offerti posti di medico di cose con splendide paghe, quali non sempre si trovano. Ma egli era desideroso d'Università che esercitano anche la medicina praticamente. Di codesta regione, che abbiamo in gran parte ad alcune splendide cure da lui fatte; alla conferenza scientifica che aveva fatto tanto rumore, ecc. ecc, ma in buona parte anche alla circostanza del duello di cui da prima volontariamente poi più chiaro era stato portato in tutti i circoli più aristocratici e il nome di Friedberg suonava anche per questo tanto con pieni lode su tutte le bocche.

Gli operai de la fabbrica di Mosse non avean trelanciato di fare una sorpresa con fiocchi al loro amato dottore appena si potè lasciare il letto, e molti giornali appositamente di lodi occasione per far risultare col contrapposto della condotta di Friedberg quella vergognosa di altri medici, dalle cupidie, che s'era rivelati durante l'epidemia.

(Continua)

preso novembre, per cura della Consorziazione italiana per miglioramento di tutti gli animali e prodotti ed oggetti del relativo ramo dell'agricoltura, si terrà in Modena.

Il ministero ha preso tutte le disposizioni per questa speciale e grandi d'onore e desidera per l solennità da darsi agli all'esposizione.

Il ministero ha proceduto alla nomina dei giurati di tutta specialità, nominando i seguenti signori: Zanelli, prof. Antonio, direttore della Scuola di Frutticoltura in Reggio nell'Emilia; Giovanni Ferrettini di Bologna; cav. Augusto di Roma, avv. Crocioni, avv. Ercole della Scuola Veterinaria di Roma; Carlo Peretti, direttore della Colonia di Rivoli (Torino), Cirio commendatore Francesco di Torino.

Il ministero spedirà ai colombi da corsa, comunicherà le nominati giurati i signori: Cirio, Cirio e Peggi.

Saranno che da ogni parte d'Italia, alle quali si preannunzia che prenderanno parte a questa esposizione.

Il Morlin. — La canonichera *Carabidi* [illegible] 5 corrente da Adone provenienza da [illegible].

La fregata *Roma* lasciò Gaeta il 4 e giunse a Genova il 6 mattino.

Il piroscafo *Città di Catania* partì il 7 [illegible] Venezia, giunse a Brindisi stamane, 8, [illegible] proseguirà per mar Rosso.

Il piroscafo *Regolo* lasciò Messina il [illegible] Piedimonti giunse a Palermo.

Il regio incrociatore *Flavio Gioia* ultimando [illegible] partirà questa sera, 8, per Gibilterra [illegible] ritornare.

Literatie. — Leggiamo nello *Statuto* di [illegible]:

Sabato sera verso le 6 1/2 fu [illegible] Via Torino, vicino alla nostra Farsella, fu rimasto da una banda di malfattori il duale [illegible] si vuole si chiede un ricatto di cinquemila lire.

Il colpo è stato fatto dalla banda scoperta a capi brigantini della banda [illegible] fuggiti nelle vicine spelonche della [illegible] di Roma, e che da parecchio tempo [illegible] organizzata da cittadini, che [illegible] al ministero dell'interno e al prefetto [illegible].

Il capitano Bove. — La *Perseveranza* [illegible]:

Abbiamo a non tempo annunciato la partenza del capitano Bove per la Repubblica [illegible], allo scopo di organizzarvi una [illegible] alla Terra del Fuoco, la quale [illegible] alla grande spedizione [illegible] [illegible], che egli intende intraprendere nel 1885.

Intanto, che riceviamo ora da buona [illegible], ci annunciano che il capitano Bove [illegible] una gentile signora, che lo accompagna, [illegible] gusti in quella città il 7 agosto, dopo [illegible] traversata. Ripartirà di nuovo [illegible] l'America, che li trasporterà, come [illegible] di sfondare. Arcelli con ogni mastero [illegible] della colonia nostra, e dei cittadini, [illegible] il capitano Bove partì il 20 settembre sopra [illegible] lanciò a vapore messo a sua [illegible] dal Lloyd Argentino per una [illegible] scientifica nell'Alto Paraná.

Non si fanno che buone [illegible] della [illegible] per [illegible] di ritorno a Buenos-Ayres, donde si [illegible] di dicembre farà vela per la Malvina, Puenta Arenas e Terra del Fuoco. L'estate [illegible] il capitano Bove conta di essere nuovamente in Italia e iniziarvi i preparativi per la spedizione [illegible].

Esposizione di Torino. — Dal Comitato esecutivo riceviamo la seguente comunicazione:

« La Commissione d'arte contemporanea, nella sua ultima seduta, vide con sommo dispiacere di artisti, espositori nel 1883 a Roma, i quali desiderano conservare nel 1884 a Torino nello stesso spazio e con altre [illegible] la deliberata di ammettere alla presentazione anche le opere già esposte a Roma nel 1883.

« In conseguenza di ciò ha proposto il termine ultimato per l'ammettazione delle domande d'ammissione a tutto novembre corrente, rivassando però fermo, per la consegna delle opere d'arte, il termine dal 5 al 20 marzo 1884 inclusivamente.

« Le domande devono essere indirizzate alla Commissione d'arte contemporanea, palazzo dell'Esposizione Alberto, Torino. »

Il tassito di un italiano. — Dice il *Telegrafo* che un italiano ha assistito alla [illegible] di Parigi in cui furono di 18,000 franchi per costituire un dotti sposo di 300 franchi l'una, in favore di ragazze povere, che entrano entrambi a sette.

Gli attentati a Lipari. — La notte del 4 al 5, il quartiere Rosmini fu [illegible] da uno scoppio di una grossa bomba, gettata dagli anarchici sotto il portone di una casa abitata da persone agiate. Fortunatamente non vi furono da deplorare che alcuni danni materiali.

Pel che sotto prima erano stati sparati parecchi colpi di revolver contro la casa dello [illegible] della caserma.

Bollettino Veterinario. — *L'Adriatico* di Venezia, scrive:

« Per varo dire non conoscerebbe più parlare il vicario del trasi [illegible] [illegible] [illegible]

Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio
Direzione generale della statistica e del lavoro
Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

ROMA

6 Novembre 1886 (ore 8 ant.)

TEMPI DELLE CORSE

	Dal 1° novembre.		Dal 1° novembre.	
	Corse	Partenze	Corse	Partenze
	ordinarie	da Roma	ordinarie	da Roma
		ore		ore
Corsa ordinaria	1	8 —	1	20
Dalla stazione centr.	2	1 —	2	10
Per un'ora	1	9 —	1	9

	Corse	Partenze	Corse	Partenze
	straordinarie	da Roma	straordinarie	da Roma
		ore		ore
Corsa ordinaria	1	9 —	1	20
Dalla stazione centr.	2	1 —	2	10
Per un'ora	1	10	1	9

SPETTACOLI D'OGGI

Costanzi. — Riposo.

Valle. — *Goldoni e le sue sedici commedie nuove* (ore 8 1/2).

Argentina. — Riposo.

Anfiteatro Umberto. — Compagnia equestre Rossidoro (ore 8 1/2).

Quirino. — *Il folletto*, operette (ore 9).

Metastasio. — *Il ratto della Sabina* (ore 8 1/2).

Rossini. — Riposo.

QUADRI ANTICHI

Ricca raccolta di quadri antichi e moderni di illustri pittori, fra i quali un San Giovannin di Gherardo Delle Notti; una *Pietà* dello Spagnoletto.

Rivolgersi all'Agenzia d'Annunzi dell'*Opinione*, via delle Quattro Fontane, 23.

Osservazioni meteoriche

Osservazioni fatte stamane alle ore 8

Stazioni	Barometro ridotto a 0°	Termometro centigrado	Vento	Pioggia in mm.	Stato del cielo
Belluno	700.7	3.2	E		coperto
Domodossola	700.7	1.6	calmo		nebbioso
Milano	700.1	3.0	E		coperto
Venezia	758.9	5.0	E		piovoso
Torino	700.3	2.0	calmo		nebbioso
Parma	758.9	3.6	E		bello
Modena	757.0	3.0	E		coperto
Genova	758.6	6.0	calmo		coperto
Pesaro	760.2	4.0	E		piovoso
Urbino					
Macerata	760.6	1.0	E		coperto
Ancona	760.8	2.0	E		coperto
Livorno	760.8	6.0	E		coperto
Firenze	760.8	1.0	E		coperto
Arezzo	760.8	1.0	E		coperto
Perugia	760.8	1.0	E		coperto
Camerino	760.5	1.0	E		coperto
Portoferraio	760.8	4.0	E		coperto
Lucca	760.8	1.0	E		coperto
Pisa	760.8	1.0	E		coperto
Roma	760.8	1.0	E		coperto
Napoli	760.8	1.0	E		coperto
Foggia	760.8	1.0	E		coperto
Lecce	760.8	1.0	E		coperto
Cosenza	760.8	1.0	E		coperto
Cagliari	760.8	1.0	E		coperto
Palermo	760.8	1.0	E		coperto
Catania	760.8	1.0	E		coperto

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6.30 a.	7.40 a.	6.30 p.	10.40 p.
Firenze	8.30 a.	10.30 a.	11.30 p.	
Foligno	8.30 a.	12.35	8.01	10.30 p.
Ancona	8.30 a.	12.35	8.01	10.30 p.
Orte-Viterbo-Firenze	7.5 a.	8.35 p.	2.— p.	
Civitavecchia	7.5 a.	10.15 a.	2.— p.	
Orientale	7.5 a.	12.35	2.— p.	8.05 p.
Frascati	7.30 a.	10.5 a.		

Arrivi dalle linee di

Napoli	2.12 p.	6.25 p.	8.30 a.	1.— a.
Firenze	3.32 p.	7.— p.	12.— m.	
Foligno	3.41 p.	12.21	5.— a.	
Ancona				
Orte-Viterbo-Firenze	10.34 p.	6.40 p.	1.— a.	
Civitavecchia	12.25 a.	12.25 p.	7.— a.	
Orientale	8.55 a.	5.20 p.	10.50 p.	1 a. 7 a.
Frascati	4.30 p.	7.30 p.		

TRAMVAYS ROMA-TIVOLI (Orario)

Partenze da Roma per Tivoli. — Nei mattino: ore 6 e 10 — 8 — 10 e 50; nel pomeriggio: ore 2 e 42 — 5 e 25.

Più un treno straordinario unico in fuse in partenza alle 9 e 29 del mattino.

Partenze da Tivoli per Roma. — Nei mattino: ore 8 e 37 — 9 e 32 — 11 e 19; nel pomeriggio: ore 4 e 26 — 6.

TRAMVAYS ROMA-MARINO (Orario)

Partenze da Roma per Marino. — Nei mattino: ore 7 e 53 — 10 e 25; nel pomeriggio: ore 2 e 30 — 6 e 21.

Partenze da Marino per Roma. — Nei mattino: ore 6 e 20 — 8 e 40; nel pomeriggio: ore 12 e 30 — 6 e 40.

Ufficio Postale

Ufficio Postale, piazza S. Silvestro.

Ufficio succursale, piazza Pilotta, palazzo Ministero Finanze.

Ufficio — Via Babuino, n. 149 — Ministero centrale della Guerra — Via Nazionale, n. 66 — Via Alessandrina, n. 96-A. — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 4 — Piazza ponte Sisto numero, 93.

UFFICI GOVERNATIVI

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.

R. procuratore di Roma e circondario via SS. Apostoli.

Direzione provinciale della posta, piazza S. Silvestro.

Direzione compartimentale dei telegrafi piazza S. Silvestro.

Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.

Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina n. 64-A.

Ufficio di leva, via della Missione ss.-conf.

Registro e Demanio *I. Circolo*, atti civili e successioni; *II. Circolo*, atti giudiziali e commerciali; *III. Circolo*, atti demaniali, bollo straordinario e macinato.

Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.

Dogana principale di Roma, piazza della Terma.

Ispezione e luogotenenza della dogana gabelle, porto di Ripa grande.

Ufficio Municipale

Municipio, via del Campidoglio.

Ufficio municipale, via del Corso, n. 239.

Ufficio municipale, via Nazionale, n. 243.

Ufficio municipale, via Ripetta, n. 231.

Ufficio municipale, via Ripetta, n. 231.

Ufficio municipale, via Ripetta, n. 231